



Decreto del Direttore generale nr. 82 del 13/05/2015

Proponente: Alessandra Bini Carrara

Settore Gestione delle risorse umane

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (sito internet)

Visto per la pubblicazione - Il Direttore generale: Dr. Ing. Giovanni Barca

Responsabile del procedimento: Alessandra Bini Carrara

Estensore: Francesca Carlesi

Oggetto: Indizione di avviso interno – ai sensi del CCNQ del 23.3.2000, dell'art. 36 del CCNL del 20.09.2001, dell'art. 16 del CCIA del 7.8.2006 e del Disciplinare sul telelavoro in Arpat per i dipendenti di comparto – per l'accesso al telelavoro per il personale di comparto.

ALLEGATI N.: 1

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo Supporto</i>
Allegato "A" - Avviso interno per l'accesso al telelavoro	si	digitale

Natura dell'atto: *non immediatamente eseguibile*

Il Direttore generale

Vista la L.R. 22 giugno 2009, n. 30 e s.m.i., avente per oggetto "Nuova disciplina dell'Agazia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)";

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 49 del 29.3.2011, con il quale il sottoscritto è stato nominato Direttore generale dell' Agazia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana;

Dato atto che con decreto del Direttore generale n. 238 del 13.09.2011 è stato adottato il Regolamento di organizzazione dell'Agazia (approvato dalla Giunta Regionale Toscana con delibera n. 796 del 19.09.2011), successivamente modificato con decreti n.1 del 04.01.2013 e n. 108 del 23.07.2013;

Visto l' "Atto di disciplina dell'organizzazione interna" approvato con decreto del Direttore generale n. 270/2011 (ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del Regolamento organizzativo dell'Agazia), modificato ed integrato con decreti n. 87 del 18.05.2012 e n. 2 del 04.01.2013;

Richiamati:

- l'art. 4, comma 1 della Legge 16 giugno 1998, n. 191;
- Il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 70 "Regolamento recante disciplina del telelavoro nelle pubbliche amministrazioni a norma dell'art. 4, comma 3, della Legge 16 giugno 1998, n. 191";
- il CCNQ del 23.03.2000 "Accordo quadro nazionale sul telelavoro nelle pubbliche amministrazioni, in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 4, comma 3, della Legge 16 giugno 1998, n. 191" valido per tutti i comparti di contrattazione collettiva;
- l'art. 36 del CCNL del 20.09.2001 "Disciplina sperimentale del telelavoro";
- l'art. 16 del CCIA del 07.08.2006, riguardante la "Mobilità interna" del personale, in cui era stato previsto, visto la peculiare articolazione territoriale dell'Agazia, che, *"su domanda del dipendente, per ragioni personali e familiari del medesimo e qualora compatibile con le esigenze del servizio e la tipologia di attività espletata, può essere valutata la possibilità di dislocazione del dipendente presso un'altra sede (da lui indicata), ferma restando l'assegnazione funzionale alla sede originaria e con conservazione integrale di compiti e relative responsabilità originarie"*;

Considerato che, ai sensi dell'art. 3 del CCNQ del 23.3.2000, ai fini della definizione delle tipologie di telelavoro possibili in Agazia e delle relative modalità di attuazione, è stata intrapresa la fase di concertazione tra le parti interessate;

Dato atto che, in data 17.09.2014, le parti si sono riunite ed hanno sottoscritto il verbale conclusivo di concertazione relativo all'approvazione del Disciplinare sul Telelavoro in ARPAT per il personale di comparto, che definisce le tipologie di telelavoro attuabili in Agazia, la procedura per la loro attivazione attraverso la presentazione della relativa domanda, del quale si è preso atto con decreto del Direttore generale n. 145/2014;

Verificato che:

- nel Disciplinare sopra menzionato si prevede l'emissione di un bando per la richiesta della fruizione del telelavoro la cui indizione, in prima applicazione, è stata prevista nel periodo dal 1° al 30 giugno 2015;

Considerato che, attualmente, risultano attivate per alcuni dipendenti dell'Agazia, dislocazioni territoriali, per le quali risulta opportuno stabilire un'unica data di scadenza riferibile alla conclusione delle procedure previste dal sopra citato Disciplinare sul Telelavoro (decreto di approvazione esito dell'avviso interno);

Visto il decreto del Direttore generale n.138 del 26.09.2013 avente ad oggetto "Modifica del decreto del Direttore generale n. 15 del 29.01.2013. Adozione del disciplinare interno in materia di gestione

dei rapporti tra le strutture di ARPAT ed il Collegio dei revisori;

Visto il parere positivo di regolarità contabile in esito alla corretta quantificazione ed imputazione degli effetti contabili del provvedimento sul bilancio e sul patrimonio dell'Agenzia espresso dal Responsabile del Settore Bilancio e contabilità riportato in calce;

Visto il parere positivo di conformità alle norme vigenti, espresso dal Responsabile del Settore Affari generali, riportato in calce;

Visti i pareri espressi in calce dal Direttore amministrativo e dal Direttore tecnico;

decreta

1. di indire, per le motivazioni riportate in parte narrativa, l'avviso interno per l'accesso al Telelavoro per il personale di comparto (Allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);
2. di stabilire, per tutte le dislocazioni territoriali attualmente in essere, un'unica data di scadenza riferibile alla conclusione delle procedure previste dal Disciplinare sul Telelavoro (decreto di approvazione esito dell'avviso interno);
3. di rinviare la quantificazione dei costi necessari alle predisposizioni delle postazioni di telelavoro, al decreto di presa d'atto degli esiti delle procedure di cui all'allegato avviso;
4. di individuare quale responsabile del procedimento la Dott.ssa Alessandra Bini Carrara ai sensi dell'art. 4 della L. n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i.

Il Direttore generale
Dott. Ing. Giovanni Barca*

* “Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.”

Il Decreto è stato firmato elettronicamente da:

- Marta Bachechi , responsabile del settore Affari generali in data 11/05/2015
- Paola Querci , responsabile del settore Bilancio e Contabilità in data 11/05/2015
- Alessandra Bini Carrara , il proponente in data 11/05/2015
- Paola Querci , Direttore amministrativo in data 11/05/2015
- Andrea Poggi , Direttore tecnico in data 12/05/2015
- Giovanni Barca , Direttore generale in data 13/05/2015



**AVVISO INTERNO PER L'ACCESSO AL TELELAVORO
PER IL PERSONALE DI COMPARTO**

**AI SENSI DELL'ART. 36 DEL CCNL DEL 20.9.2001
DEL DPR 8 MARZO 1999, N. 70
DEL CCNQ DEL 23.3.2000
e del Verbale conclusivo di concertazione del 17.9.2014 di approvazione
del DISCIPLINARE SUL TELELAVORO IN ARPAT per i dipendenti di comparto**

In esecuzione del decreto del Direttore Generale n. del, è indetto un avviso interno riservato al personale di comparto a tempo indeterminato dell'Agenzia, così come previsto dal "Disciplinare sul telelavoro in Arpat" (di cui al decreto del Direttore Generale n. 145 del 13.10.2014) per l'accesso:

- **al telelavoro presso altra sede:** con un numero di postazioni autorizzate (previa ricognizione che sarà effettuata dalla Direzione, sentiti i Coordinatori di Area Vasta, sulla base delle domande pervenute) nel limite numerico massimo del 3% del personale di comparto in servizio a tempo indeterminato, con riferimento a ciascuna Area Vasta e alla Direzione;
- **al telelavoro domiciliare:** con numero massimo di 10 postazioni

Requisiti

- Appartenenza al personale di comparto con rapporto di lavoro a tempo indeterminato
- Superamento del periodo di prova

Domande di partecipazione

I dipendenti che, risultando in possesso dei requisiti previsti dal bando, intendono partecipare all'avviso per l'accesso al telelavoro devono compilare il modello allegato e presentarlo dal 1 al 30 giugno 2015 con una delle seguenti modalità:

- tramite free-docs alla casella Settore Gestione risorse umane (sotto Direzione Amministrativa) – **(si raccomanda di non classificare la domanda prima dell'inoltro).**

Ovvero, eccezionalmente, per i dipendenti impossibilitati ad utilizzare free-docs:

- via fax (al nr. 0553206324) allegando fotocopia fronte retro del proprio documento d'identità.
- tramite PEC arpat.protocollo@postacert.toscana.it

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 per le ipotesi di falsità di atti e dichiarazioni mendaci, il possesso dei requisiti previsti per l'accesso al telelavoro, il possesso degli eventuali titoli o situazioni valutabili secondo i criteri sotto descritti alle lettere a) b) del presente avviso e l'eventuale possesso dei requisiti previsti dagli articoli 21 o 33 della Legge n. 104/92 al fine del riconoscimento del diritto di precedenza.

Nella domanda deve essere indicata la tipologia di telelavoro prescelta, tra le due previste Disciplinare sul telelavoro in Arpat :

1. Telelavoro presso altra sede di ARPAT
2. Telelavoro domiciliare

Nel caso della tipologia 1, deve, altresì, essere indicata la sede territoriale presso la quale il dipendente è interessato a svolgere la propria attività.

Nel caso in cui le sedi territoriali presso le quali il dipendente è potenzialmente interessato a svolgere la propria attività siano due, il dipendente deve presentare una domanda per ogni sede. In ogni caso non possono essere presentate più di due domande. Il dipendente risultato vincitore in più di una graduatoria dovrà optare per una sola delle sedi territoriali in questione.

In prima applicazione, il personale che, al momento dell'emissione dell'avviso interno, sia già fruitore della dislocazione presso sede lavorativa dell'Agenzia diversa da quella di appartenenza deve, qualora interessato a proseguire la fruizione del telelavoro, presentare comunque domanda, al fine di concorrere all'assegnazione delle postazioni di telelavoro .

Assegnazione al telelavoro

Al termine dell'iter di esame delle domande secondo le modalità previste dal citato Disciplinare, l'assegnazione al telelavoro del personale avente titolo verrà effettuata con decreto del Direttore Generale.

Qualora per un medesimo posto, dopo aver verificato il possesso dei requisiti specifici da parte dei candidati, risultino più domande viene formulata una graduatoria sulla base dei punteggi sotto riportati, per un totale complessivo di **50** punti.

a) distanza della sede di lavoro:

- per ogni 3 km di distanza dell'attuale sede di lavoro rispetto al luogo di residenza o domicilio (da dichiarare obbligatoriamente qualora diverso dalla residenza) verrà attribuito 1 punto fino ad un massimo di **30** punti - la distanza verrà calcolata su base stradale da indirizzo di residenza o domicilio ad indirizzo della sede di lavoro attuale (utilizzando Google Maps, percorso automobilistico), sottraendo la distanza dalla sede di lavoro richiesta.

Ad esempio: se un dipendente che risiede a Prato e lavora a Firenze (distanza ca. 20 km) chiede di essere trasferito a Pistoia, non avrà alcun punteggio, essendo la distanza tra Prato e Pistoia maggiore di 20 km.

b) situazioni personali/familiari:

- il punteggio verrà attribuito secondo le voci sotto specificate fino ad un massimo di **20** punti

	descrizione	punti
1	invalidità del dipendente permanente o rivedibile non prima di 3 anni: 0-16% = 1 punto; 17-26%= 2 punti; 27-36% = 3 punti; 37-46%= 4 punti; 47-56%= 5 punti; 57-66%= 6 punti; >66% precedenza per L. 104/92	6 max
2	per ogni figlio di età non superiore a 3 anni o non superiore a 6 anni se trattasi di figlio adottato o in affidamento	6
3	per ogni figlio di età da 3 a 8 anni o tra 6 e 18 anni se trattasi di figlio adottato o in affidamento da meno di 3 anni	3
4	per il coniuge o per ogni convivente (come attestato dallo stato di famiglia) o per ogni parente o affine fino al terzo grado affetti da handicap residenti nella provincia o province attigue alla sede presso cui avviene il telelavoro	6
5	essere unico genitore (es: vedovo, separato legalmente, nubile, celibe...) con figli conviventi inferiori ad anni 3 di età	4
6	essere unico genitore (es: vedovo, separato legalmente, nubile, celibe...) con figli conviventi da 3 a 8 anni di età	3
7	essere unico genitore (es: vedovo, separato legalmente, nubile, celibe...) con figli conviventi da 9 a 14 anni di età	2

Per i fini sopra richiamati, a titolo meramente esemplificativo e, pertanto, non esaustivo, la tabella che segue esplicita i gradi di parentela e affinità.

GRADI DI PARENTELA E AFFINITA'	
Parenti entro il terzo grado:	Affini (parenti del coniuge e viceversa) entro il terzo grado:
I genitori ed il figlio (1° grado)	I suoceri, nei confronti dei generi e delle nuore, coniuge del genitore, figli del coniuge (1° grado)
I nonni ed il nipote (2° grado)	
I fratelli e le sorelle (2° grado)	Il/la cognato/a (2° grado)
I bisnonni, il nipote (figlio/a del fratello o della sorella) (3° grado)	I bisnonni del coniuge, il nipote (figlio del fratello o della sorella del coniuge) (3° grado)

Per quanto concerne le situazioni di invalidità o handicap si rimanda a quanto previsto dalla L. 104/1992; il richiedente dovrà autocertificare ai sensi di legge la relativa dichiarazione dell'organo competente.

Non potranno essere valutate situazioni di invalidità o handicap in corso di definizione per le quali non possa essere autodichiarata ai sensi di legge, la certificazione sopra menzionata.

Come previsto dalla Legge n. 104/92, ha diritto di precedenza nell'assegnazione al telelavoro:

- con diritto di scelta prioritaria ex art. 21 (nel senso che per primo, rispetto ad altri, avrà diritto ad effettuare il telelavoro), il dipendente “con un grado di invalidità superiore ai due terzi o con minorazioni iscritte alle categorie prima, seconda e terza della tabella A annessa alla legge 10 agosto 1950 n. 648”;
- in subordine, ai sensi rispettivamente del c. 5 e 6 dell'art. Art. 33, il dipendente che assiste persona con handicap in situazione di gravità, che ha diritto di scegliere, ove possibile, la sede di lavoro più vicina al domicilio della persona da assistere e la persona affetta da handicap in situazione di gravità ha diritto a scegliere, ove possibile, la sede di lavoro più vicina al proprio domicilio.
- nel caso vi siano casi di parità di punteggio verrà privilegiato il dipendente con maggiore anzianità di servizio.

Una volta conclusa l'istruttoria, formulate le relative graduatorie ed effettuate le verifiche di cui al punto 2.4 (numero massimo di postazioni di telelavoro) del Disciplinare sul telelavoro, viene disposta l'assegnazione al telelavoro del personale interessato.

I dipendenti assegnati al telelavoro potranno svolgere la propria attività lavorativa presso il proprio domicilio o la sede territoriale di destinazione prescelta, in prima applicazione, **per la durata di un anno** decorrente dalla data indicata nel citato atto di assegnazione.

Disposizioni finali

Tutte le comunicazioni inerenti il presente avviso saranno inviate ai candidati mediante il protocollo informatico (free-docs).

Per eventuali chiarimenti o informazioni i candidati potranno rivolgersi al Settore Gestione delle risorse umane presso la Direzione al num. tel. 055/3206423 dalle ore 10.00 alle ore 13.00.

Ai sensi e per effetto del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., i dati personali contenuti nelle domande di partecipazione al presente avviso relativi ai candidati verranno trattati per scopi istituzionali e gestionali nonché per ogni altro adempimento di legge.

Il Responsabile del procedimento, di cui al presente avviso, è il Dirigente Responsabile del Settore Gestione delle risorse umane.

Il presente avviso potrà essere consultato sul sito intranet dell'Agenzia nella sezione “concorsi e selezioni interne” dove potrà essere scaricato anche il fac-simile di domanda.

Firenze li,

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Ing. Giovanni Barca